

## Città metropolitana Milano: “Un bilancio di fine mandato che guarda al futuro”

**Pubblicato:** Venerdì 25 Giugno 2021



«La Città metropolitana è un ente **più snello, più agile**, anche se permangono le **incertezze su compiti e funzioni**». È quello che è emerso nella giornata di giovedì 24 giugno, quando è stato presentato il bilancio di fine mandato della **Città Metropolitana di Milano**. «Questo bilancio – si legge nella presentazione – attraverso il racconto dei progetti realizzati e in corso di realizzazione durante il mandato amministrativo 2016-2021 e l’anticipazione di alcune idee per il futuro, **ha l’obiettivo di avvicinare l’istituzione CMM ai cittadini**, alle forze economiche e sociali e a tutti i soggetti che operano sul territorio, per definire un progetto di sviluppo condiviso e sostenibile capace di rispondere alle nuove domande di una realtà in continua evoluzione».

### Il bilancio di fine mandato di Città Metropolitana Milano

Durante la presentazione, a cui ha partecipato anche **il sindaco di Milano, Giuseppe Sala**, è emerso che «permangono i problemi legati al bilancio e all’approvvigionamento di risorse finanziarie. Nel corso dei cinque anni trascorsi sono stati approvati i grandi strumenti di pianificazione generale (attraverso modalità partecipate che hanno coinvolto i Comuni e i diversi portatori di interesse in una modalità di lavoro condivisa) **che fanno da cornice a tutta una serie di interventi**, e non solo da parte della Città metropolitana: parlo del Piano strategico, del Piano del Territorio e del Piano della mobilità sostenibile. E proprio utilizzando il parametro della sostenibilità come guida (come pietra angolare in riferimento agli **obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**) per il governo metropolitano sono state messe in campo tutta una serie di azioni e di progetti a sostegno della sostenibilità socio economica, territoriale ambientale e politico amministrativa. **Un ente dunque “al servizio” del territorio**».



Anche **Arianna Censi, vice sindaco di Città Metropolitana Milano** spiega che sono stati «cinque anni faticosi, certo, ma se tornassi indietro lo rifarei. Credo che la strada sia quella giusta: **ci sono temi di valore sovra comunale che chiedono risposte sovra comunali**: penso ai trasporti, all’ambiente, alla mobilità, alla pianificazione del territorio. Sono certa che alla fine, quando si dovrà per forza di cose ricomporre un quadro razionale delle funzioni, e delle risorse, non si potrà non riconoscere alla Città metropolitana il ruolo che le spetta».

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)